



SILENCE = DEATH

UTA DANNU

tante idee - senza ordine



Settembre 2020

la redazione

Reduci da mesi della
terribile

entriamo super felici a scuola, pensando che tutto possa essere meglio di quel terribile periodo. Vanno benissimo le mascherine, la fila indiana, sanifica, risanifica, mettiti la mascherina, non passare oggetti ai compagni... la felicità è comunque alle stelle!

Passano i giorni e iniziamo a renderci conto che non possiamo più fare progetti tutti insieme, le tante attività che gli anni corsi hanno reso più leggera la scuola... Così iniziamo a pensare che forse tanti di noi hanno qualcosa da dire e da raccontare e tanti di noi hanno voglia di ascoltare.... Ma niente assembramenti, niente lavori di gruppo, pochi momenti per scambiarci idee opinioni, battute.

**DISTANZA
1 METRO**



ICCP insieme in sicurezza

Come fare? Qual è la cosa che tutti possiamo fare insieme anche se non siamo insieme? Condividere un giornale!!!! Uno spazio di tutti, in cui ognuno può dare vita alla sua fantasia, esprimere le sue idee, scrivere e leggere, raccontare le sue passioni e scoprirne di altre. Questo giornale vuole essere la nostra risposta al 2020, alla pandemia che ci sta privando di tante cose che prima erano scontate: i rapporti umani, quelli che scaldano il cuore. Non siamo esperti, la nostra è una scommessa, quindi leggeteci con comprensione (non mi viene la parola giusta) e coraggio! Se avete suggerimenti, dateceli, se avete da scrivere, disegnare, parlare, cantare, fatelo con noi!

Il personaggio

di Francesco e Samuele

Per il primo numero del giornale, abbiamo deciso di intervistare una delle colonne portanti della nostra scuola, la pietra miliare, la stella polare, colui che custodisce gelosamente le chiavi della

scuola con San Pietro quelle del Paradiso, colui che tutto può, quando vuole, Signor Stefano.

Domanda. Buongiorno Signor Stefano, ci racconta come mai ha deciso di dedicarsi a questa nobile professione? Risposta. Nella vita bisogna pur far qualcosa per vivere, e questo è il lavoro che ho trovato, per la verità me lo sono pure sudata questa posizione! Faccio questo lavoro da circa vent'anni, con grande soddisfazione.

D. Le dispiace essere chiamato *bidello* come si usava una volta, oppure preferisce il più politicamente corretto *collaboratore scolastico*?

R. Onestamente non cambia niente, mi piace essere rispettato, i titoli sono solo sulla carta.

D. Le piace il suo lavoro? si sente soddisfatto?

R. Sì, mi piace molto, ho molte responsabilità, quindi devo essere preparato in diversi campi.

D. Una domanda che si fa sempre, se potessetornare indietro, che lavoro sceglierrebbe di fare?

R. Davvero non saprei... avendo iniziato a 13 anni a lavorare lavori ne ho fatto

molti, alcuni belli, altri meno belli.

D. La vediamo spesso armeggiare con il telefono, ascolta anche qualche tipo di musica su You Tube? che genere preferisce?

R. Si, mi piace molto la musica specialmente quella sarda ed essendo sardo ce l'ho nel sangue.

D. Oltre al lavoro a cui si dedica con dedizione, ha qualche passatempo per il tempo libero?

R. Si, di solito vado in campagna nella quale ho un olivo.

D. Signor Stefano, tutti la conosciamo come Signor Stefano. Ma lei ha anche un cognome?

R. Certo, è Congias,

Gioca con noi

di XRA

$$\text{scissors} + \text{scissors} + \text{scissors} = 6$$

$$\text{ruler} + \text{scissors} + \text{ruler} = 18$$

$$\text{ruler} + \text{pen} + \text{ruler} = 26$$

$$\text{ruler} \times \text{pen} + \text{scissors} = ?$$

Cosa leggiamo

di Alessia e Aisha

Uno degli argomenti preferiti dei ragazzi di oggi sono gli anime! Colorati, divertenti, emozionanti.. delle vere e proprie storie piene di passione! Gli anime nascono intorno al 1920, in Giappone, con una tecnica



piuttosto basilare, dei disegni dipinti che parevano animarsi. I primi anime sonori risalgono al 1932. Negli anni 2000 il mercato home video cresce tantissimo anche grazie all'arrivo dei DVD e dei prezzi concorrenziali. Gli anime in DVD vengono esportati in tutto il mondo; sono adatti ai bambini, ai ragazzi ma anche ad un pubblico adulto... insomma, a ognuno il suo genere. Gli anime arrivano in Italia negli anni 60-70, erano lungometraggi che venivano proiettati la domenica mattina (prima non tutti avevano la TV in casa e la proiezione non poteva essere giornaliera). L'Italia è stato uno dei primi Paesi occidentali a importare gli anime (gran bel posto l'Italia eh? NDR). Uno degli anime più visti nel

2020 è Attack on Titan (shingeki no kyojin), con 11,4 mln di visualizzazioni. A chi vorrebbe iniziare a guardare anime o leggere manga, consiglio l'Attacco dei Giganti (Attack of Titan): un anime di 4 stagioni e un manga di molti volumetti, ancora in corso di pubblicazione. Il manga viene pubblicato in Giappone per la prima volta nel 2009 (2012 in Italia) ed è opera di Hajime Isayama. Si tratta di uno Shōnen, ossia un manga indirizzato principalmente ai ragazzi. La storia narra di un ragazzo, Eren Jeager, di 15 anni, con il sogno di iscriversi, insieme ai suoi amici Mikasa e Armin, al corpo di ricerca, per sconfiggere i giganti che infestano il mondo oltre le mura della sua città. Il suo sogno nasce dopo un attacco, da parte dei giganti, alle mura della città in cui vive, Wall Cina, in cui



sua madre muore davanti ai suoi occhi. Eren ha anche un altro sogno, quello di uscire dalle mura, nato in tenera età, quando il suo amico Armin riuscì a trovare un vecchio libro in cui si descriveva il mondo esterno.

Lo sportivo

di Federico

Il calcio in Italia, ormai si sa, è come una religione, è uno degli sport più amati al mondo e siamo sempre stati tra i più competitivi perché abbiamo vinto 4 campionati del mondo, l'ultimo, indimenticabile, contro i nostri "cugini" ma più nemici, i Francesi nel



Giugno del 2006 a Berlino. Nel corso degli anni abbiamo sfornato tanti campioni da Riva, col Cagliari; a Signori ai tempi della Lazio; a Meroni del grande Torino; a Nesta con Maldini e Baresi con la maglia del Milan; Zoff e Buffon con la maglia della Juve e con

un certo Paolo Cannavaro che vinse il pallone d'oro con il Real Madrid l'anno che noi italiani trionfammo sotto il cielo di Berlino. Inutile dire, che come in ogni sport ci sono le rivalità, e noi tifosi siamo tutti divisi a seguire la nostra squadra. Nonostante la rivalità il calcio è uno di quegli sport che unisce tutti, seguendo la Nazionale, la passione per il mondo del pallone elimina tifoserie, rivalità, e odio tutto questo grazie a un pallone che quando viene usato per giocare diventa magia. Per chi è appassionato il calcio è come magia. Fa incontrare migliaia di persone in un luogo per poter vedere i propri 11 calciatori. Detto così suscita poco, ma per chi è appassionato non c'è niente di più bello del vedere la propria squadra giocare in una notte magica, che può essere una semplice partita contro una squadra minore o una finale di champions, il trofeo più ambito da tutti i calciatori, dopo i mondiali. In Italia c'è sempre stata una grande cultura sul calcio, infatti ha sempre sfornato campioni che hanno fatto la storia di questo sport,

uno di questi campioni è venuto a mancare in questi giorni il mitico Pablito Rossi, eroe del mondiale in Spagna nell'82. La nostra nazione oltre ad aver creato campioni, ha anche ospitato uno di questi, il più grande di sempre, Diego Armando Maradona, un campione per cui non esistono aggettivi, un vero genio che ha fatto tanti sbagli nella vita e purtroppo, per questi errori è venuto a mancare di recente. Nonostante i lutti che quest'anno ci sta portando, il calcio continua sempre, c'è chi viene e c'è chi va, ma l'unica cosa che non andrà mai via è la passione per questo fantastico sport.

Fortnite

di Davide

Si potrebbero dire tante cose su Fortnite, e sicuramente è il fenomeno videoludico più grande del momento. Creato il 25 luglio 2017 con la modalità "Salva il mondo", Fortnite



ha fatto un vero boom con l'uscita della "Battaglia reale" il 26 settembre 2017. Essa è tuttora la modalità più giocata nel famoso videogioco! Quando si gioca la battaglia reale, 100 giocatori vengono lanciati su un'isola e per vincere devono essere gli unici a sopravvivere. I giocatori si dovranno uccidere a vicenda e dovranno scappare dalla temibile "tempesta", una funzione che restringe sempre di più la mappa per permettere ai giocatori di incontrarsi.

LA WORLD CUP

La "World Cup" è la competizione di Fortnite più importante e, come suggerisce il nome, mette a confronto giocatori da tutte le parti del mondo. La competizione si è svolta la prima volta nel 2019 e il vincitore è stato Bugha, un ragazzo americano di sedici anni.

LE MODALITÀ'

-Salva il mondo, una modalità campagna in cui si deve salvare il mondo dagli zombies.

-Creativa, una modalità in cui si può fare di tutto, come riprodurre costruzioni della vita reale oppure creare partite individuali in cui allenarsi.

-Battaglia reale, che si può giocare in singoli, coppie e squadre.



CURIOSITÀ'

Non tutti sanno che FORTNITE non è stato il primo gioco a utilizzare questo tipo di battaglia! Infatti un gioco della Daybreak Game Company, uscito nel 2015 è stato il primo. Ovviamente non ha riscosso il successo di Fortnite!

Caro Babbonatale

di Anna

quest'anno vorrei 100€, un CiccioBello,
due barbie e
la pace nel
mondo...
No aspetta
un attimo,
riproviamoci.



Caro Babbo Natale,
quest'anno vorrei una
cintura Gucci, la maglia
Armani e 100 euro di... uffa,
non funziona neanche così!
Insomma, Babbo Natale...
quest'anno voglio voti alti in
pagella, voglio che il COVID-
19 sparisca dalla mia vita e in
aggiunta...

voglio anche quei 100 euro
che ho chiesto prima,
aspetta aspetta!

Un'altra cosa, buon Natale a tutti, auguri

Angolo food

di Giada e Sofia

Muffin al cioccolato

ingredienti:

6 uova
200g di farina
200g di zucchero
125g di burro fuso
1 bustina di lievito
35g di cacao amaro
35g di cacao zuccherato



Preparazione:

Frullare lo zucchero con le uova; dopo aver ottenuto una massa cremosa, incorporare il burro fuso. Setacciare insieme il lievito, la farina e il cacao zuccherato e amaro nell'impasto. Infine frullare il composto. Versare l'impasto nei pirottini. Riscaldare il forno e infine infornare i muffin nel forno a 160° per 15 min. Prima di toglierli dal forno, fate la famosissima prova dello stecchino!



D.A.D. - Delirio A Domu

di A.L.

È mattina, mi alzo, e prima di fare colazione accendo il pc...

Son le 8.30, lezione alle 9.00 accendo il pc, mi collego sulla classroom..

Ecco arriva il mattiniero, Efisio, è già lì dalle 7.30 con il ditino pronto sul bottone per chiedere di entrare
“Buongiorno prof.”

È perfetto, telecamera e microfono accesi, vestito pettinato...

Prima ancora che io riesca a rispondere.
“prof li ha ricevuti i miei compiti?”

Nel frattempo iniziano a entrare gli altri...

“prof scusi se non accendo la telecamera ma sto facendo colazione”



“prof non mi funziona il microfono” (sulla chat)

“prof, Peppina ha detto che non le funziona il microfono”

“buongiorno prof”

Santina ha lasciato la riunione

Santina sta partecipando alla riunione

Alle 9.10 ci sono più o meno tutti e inizio la lezione

“ragazzi condivido un file, lo vedete?”

“prof io vedo tutto nero”

“gli altri vedono?”

“prof io vedo tutto nero”

Prova a uscire e rientrare

Santina ha lasciato la riunione

Santina sta partecipando alla riunione

Pepepepeeeeeee

“prof scusi chiudo la finestra, sta passando l’arrotino”

“allora, la volta scorsa abbiamo parlato di....”

“prof non la sento”

“neanche io”

“io neppure”

“prof non si sente”

Nel frattempo Il nostro Efisio sta lì, in trepidante attesa.....

Riesco a presentare il power point, a spiegare il mio nuovo argomento, così facciamo esercizi.



“Allora ragazzi, voi dettate e io scrivo”

Santina ha lasciato la riunione

Santina sta partecipando alla riunione

“prof non si legge, ingrandisca”

“prof non la sento”

“Gavinuccio, mi dici il primo passaggio di questa espressione?”

“prof non mi funziona il microfono” (chat)

“Lucilla, vuoi provare tu?”

Swooooooooooooooo

“prof mia mamma sta passando l’aspirapolvere devo spegnere il microfono”

“Efisio tu?”

“siii certo prof...” e viene svolta l’espressione. Durante l’esercizio:

Santina ha lasciato la riunione

Santina sta partecipando alla riunione

“prof non vedo”

“prof non sento”

“prof perché 5? Non da 6?”

“ah si scusate ho sbagliato a digitare”

“Cesira, puoi farti vedere per piacere?”

“eehh prof ma sono in pigiama”

Infine alle 9.50 ci salutiamo perché alle 10.00 nuova lezione

Ore 10.00, MESSAGGIO DI WHATSAPP:

“Anto la collega non ha chiuso la riunione, come faccio a entrare?”

“chiamala”

“non risponde”...